

# Tutto quello che devi sapere se sei padrino o madrina

*Sei madrina o padrino? Sai cosa significa? Ecco 7 idee sulla missione che hai nei confronti del tuo figlioccio*

di Sebastian Campos



1

Sicuramente sei battezzato e confermato, così come lo sono io, e pertanto hai una **madrina o un padrino**.

Sono molte (e belle) le ragioni per cui qualcuno sceglie i padrini o le madrine. Che si tratti dei genitori di un neonato o di un catecumeno che decide autonomamente di battezzarsi. È sempre un dono per chi è chiamato a questo servizio di amore, **ma abbiamo bene in mente cosa significa esserlo?**

“Compare” è il modo in cui i nostri genitori chiamano i padrini. A volte la domanda nasce spontanea: come vengono selezionati i panini? A volte sono l’affinità, l’affetto e il voler stabilire legami più duraturi con qualcuno fanno sì che i genitori “diano il proprio figlio” come figlioccio a persone con le quali hanno relazioni molto strette. Infatti i padrini si sentono onorati quando viene chiesto loro di esserlo, perché è una dimostrazione di affetto e di fiducia molto profonda. Ma a volte c’è confusione sul ruolo dei padrini e delle madrine (sia nei confronti dei figliocci che dei genitori), ci si aspettano cose che non sono esattamente in linea con le loro funzioni e che hanno poco a che vedere con la chiamata che hanno ricevuto.

Sarà di certo capitato di dover dare suggerimenti alle persone su questo tema, soprattutto nella catechesi o nei gruppi di apostolato. Vogliamo perciò darti **alcune idee su cosa debba fare realmente un padrino o una madrina** e su quale sia la sua missione nella vita della persona in questione, per comprendere quali caratteristiche debba avere e come debba essere il suo rapporto con il figlioccio.

Se ti hanno chiesto di essere madrina o padrino, ti invitiamo ad **affidare questa enorme missione al Signore**, Lui ti darà il necessario per accompagnare il tuo figlioccio lungo il cammino della fede che Lui stesso ci ha invitati a percorrere.

## 7 cose da sapere sulla tua missione di padrino o madrina

### La tua vita è il tuo curriculum

In quanto padrino, sei stato scelto dai genitori (o perlomeno dovresti esserlo) più che per la tua relazione con loro, per la tua vita, per come vivi la tua fede, per la testimonianza della tua lotta autentica per vivere i principi del Vangelo. Madrine e padrini sono persone che con le proprie testimonianza di vita possono illuminare il battezzato su come vivere da buon cristiano per tutta la sua vita. Comincia a vivere così!

### Dai il regalo migliore

Non ci aspettiamo che il nostro padrino o la nostra madrina ci diano un regalo speciale nel giorno della nostra nascita o per il nostro compleanno. Il regalo migliore che padrini e madrine possono fare ai figliocci è il regalo della fede. Sii vicino e sincero affinché la sua vita spirituale e la sua relazione con Gesù siano sempre una parte fondamentale della vita del nuovo cristiano.

“Cari genitori, padrini e madrine, se volete che i vostri figli siano veri cristiani, aiutateli a crescere ‘immersi’ nello Spirito Santo. Cioè nel calore dell’amore di Dio, nella luce della sua Parola. Non dimenticate quindi di invocare spesso lo Spirito Santo, ogni giorno” (Papa Francesco, 2015).

## **Non sostituisci il padre**

A volte si pensa che quando viene chiesto di essere madrina o padrino, ciò che si sta chiedendo è di farsi carico del piccolo in caso di morte dei genitori. Ma non si cerca un padrino per fargli fare il padre di scorta, bensì per accompagnare i genitori e incoraggiarli nello stesso modo che si fa nei confronti di un figlioccio.

Si costituisce una famiglia spirituale fatta di amore e di fede, non una responsabilità legale verso i bambini nel caso in cui dovessero rimanere orfani. Ovviamente l’impegno spirituale non impedisce di preoccuparsi per il benessere fisico e materiale del figlioccio.

## **Condividi il meglio che hai**

Una madrina o un padrino condividono la propria fede; ne consegue che devono averne, devono alimentarla e farla crescere. È tua responsabilità essere pronto a rispondere alle domande che il figlioccio avrà e ad accompagnarlo durante i momenti bui, non solo con un appoggio economico e con dei bei regali, ma con la Parola di Dio, con la speranza cristiana e con molto amore. Ai genitori dei bambini e ai padrini, così come agli altri parenti, Papa Francesco ha detto: “Aiuterete questi bambini a crescere bene se darete loro la Parola di Dio, il Vangelo di Gesù”. Ma anche a “darlo con l’esempio!”

## **Restagli vicino**

È questa la tua missione, accompagnare e stare vicino al figlioccio. È consigliabile cercare all’interno della famiglia – perché potrebbe essere più facile costruire un rapporto saldo – o tra gli amici, ciò che è importante è che sia qualcuno di vicino che non veda il figlioccio soltanto nelle feste. Qualcuno che possa trascorrere del tempo insieme, che conosca il suo sviluppo come persona e come cristiano. È triste quando si chiede a una persona di essere padrino per il battesimo e poi non si vedono per anni. Al punto che il Codice di Diritto Canonico, al punto 874, consiglia che il padrino della Confermazione sia lo stesso di quello del Battesimo.

## **Metti in pratica ciò che predichi**

Stando in parrocchia mi ha colpito vedere persone che sono arrivate a chiedere certificati di cresima per essere padrini o madrine di qualcuno. Gente che non è mai stata vista in parrocchia e che nessuno conosce. Il punto non è di voler cercare persone famose negli ambienti ecclesiastici, ma di cercare persone che celebrano con regolarità la propria fede, che si impegnano a condurre una vita secondo la Chiesa. In modo da aspettarsi che accompagnino i propri figliocci a messa, che gli spieghino i sacramenti e che mettano in pratica ciò che li rende famiglia: la fede. Si sa, questo è il difficile, ma bisogna avere a cuore gli ideali e lottare per realizzarli. Cerca di essere una madrina o un padrino di questo tipo.

## **Sii disposto ad assumerti responsabilità a tempo indeterminato**

Il battesimo apre le porte del cielo al battezzato, che diventa parte della Chiesa, figlio di Dio e matura una vocazione di Vita Eterna. Chi accetta di essere madrina o padrino lo fa a tempo indeterminato, come dimostrazione di amore per il figlioccio ma anche come servizio a Dio, accompagnando questo nuovo cristiano verso il proprio sviluppo e la propria maturità.

Chi accetta questa sfida e questa responsabilità lo fa per sempre, poiché il titolo di figlio di Dio è eterno. Quindi il compito di amare, accompagnare, prendersi cura di e guidare il figlioccio non termina con la sua età adulta, ma continua per tutta la vita.

---

## Il padrino di Battesimo, solo perché “si usa”?

*Una figura da riscoprire al di là degli impegni sociali e familiari*

3

*di mons. Alfonso Milián*

Ricordo con gioia e gratitudine quando ero parroco. Ci sono stati momenti molto gratificanti e perfino emotivi. Quando parlavo con i genitori che venivano a chiedere il Battesimo per il proprio figlio nato da poco, vedevo in loro l'emozione di essere genitori, e a volte non trovavano parole per esprimere ciò che provavano.

Cercavo di far sì che l'accoglienza fosse più calorosa possibile, perché è un momento chiave per la famiglia. Oltre a porgere i miei auguri, presentavo il progetto della parrocchia per preparare i genitori e i padrini a un momento tanto decisivo nella vita dei figli. Quasi tutti accettavano la proposta e risolvevano le difficoltà di orario che a volte si presentavano per assistere agli incontri.

C'era tuttavia anche qualcuno che non comprendeva la necessità di una preparazione dei genitori, e ancor meno dei padrini. A volte avevano previsto padrini che non erano cresimati o non avevano l'esperienza di fede indispensabile per svolgere la missione che la Chiesa affida a un padrino di Battesimo, e bisognava sforzarsi per farglielo capire.

Quando voi sacerdoti e catechisti mi parlate delle difficoltà che incontrate nella pastorale prebattesimale, vi comprendo perfettamente. Con questa lettera voglio incoraggiarvi a continuare ad aver cura di questi momenti di evangelizzazione che portate avanti in occasione delle catechesi a questo e ad altri sacramenti.

Bisogna tener presenti i criteri e gli orientamenti che la Chiesa ha segnalato per ricevere i sacramenti, e in modo particolare cosa significa essere padrino di Battesimo. Nella celebrazione battesimale, i genitori garantiscono solennemente la propria decisione di trasmettere la fede ai figli, e di farlo aiutati dai padrini. Genitori e padrini dovranno dare un esempio di vita cristiana a chi verrà battezzato, dentro casa e partecipando alla vita della Chiesa, soprattutto nell'Eucaristia domenicale. Per questo la parrocchia offre questo mezzo di formazione che sono le catechesi prebattesimali, e ricorda ai genitori che devono scegliere dei padrini idonei, sia per la loro maturità umana e cristiana che per la disposizione a collaborare con loro nella crescita della fede del battezzato.

Questa idoneità dei padrini si concretizza in vari aspetti: appartenere alla Chiesa cattolica, essere cresimati, aver ricevuto l'Eucaristia, condurre una vita conforme alla fede e alla missione che assumono e non essersi allontanati dalla Chiesa con un atto formale di apostasia.

Raccomando ai genitori di notificare alla parrocchia il proprio desiderio di battezzare i figli con sufficiente anticipo perché possano organizzarsi e partecipare alle catechesi prebattesimali. Sarebbe molto bello e li aiuterebbe molto a vivere la nascita del figlio come un dono di Dio se partecipassero a queste catechesi prima della nascita del figlio che aspettano.

Sono certo che voi sacerdoti continuerete ad accogliere cordialmente i genitori e li aiuterete a superare le situazioni di conflitto che esistono a volte. E invitate i fedeli adulti che non sono cresimati a ricevere questo sacramento, che completa il Battesimo e offre il dono dello Spirito Santo per crescere nella vita cristiana.